

prossimo da gli Ambasciatori di tutta la Repubblica Cristiana.
 (a) *Raynal* (a) Per disporre a ciò anche *Ferdinando Re* di Napoli, condi-
Annal. Ecclesiast. scese nel Mese d'Ottobre ad annullar tutti gli atti, fatti dal
Gobelinus suo Predecessore contra di lui, e formare con esso Re una Ca-
Comment. pitolazione ad esso lui vantaggiosa. Avea *Jacopo Piccinino* Ca-
Platina pitano di Ferdinando occupate dopo la morte di Papa Callisto
Vii. Pii. II. le Città d'Assisi, e Nocera, Gualdo, ed altre Terre. In vigo-
 re d'esso accordo furono queste dipoi restituire alla Chiesa Ro-
 mana, siccome ancora la Città di Benevento, già occupata dal
 Re Alfonso.

Anno di CRISTO MCCCCLIX. Indizione VII.
 di PIO II. Papa 2.
 di FEDERIGO III. Imperadore 8.

TALE era l'ardore del Pontefice *Pio II.* per promuovere l'
 unione de' Principi Cristiani contro il Nemico comune,
 che il rigore del verno nol potè impedire dal mettersi in viag-
 gio nel dì 22. di Gennaio (b) alla volta di Mantova, scelta
 per Luogo del Congresso, a cui erano stati preventivamente in-
 vitati. Vedesi descritto il suo viaggio dal Gobellino, e dall'
 Autore della Cronica di Bologna (c). Fermossi a Perugia tre
 settimane, avendo quivi ricevuto onori immensi. Passò a Sie-
 na nel dì 24. di Febbraio, accolto ivi ancora con somma ma-
 gnificenza da i suoi Concittadini, verso i quali volendo eser-
 citare la sua gratitudine, eresse in Arcivescovato la Chiesa di
 Siena. Arrivò a Firenze nel dì 25. d'Aprile con gran festa di
 quel popolo, nel qual tempo passò a miglior vita *Antonino Ar-*
civescovo di quella Città, riguardevole Letterato del presente
 Secolo, che per la santità de' suoi costumi, e delle singolari sue
 Virtù meritò d'essere registrato nel ruolo de' Santi (d). Prima
 ancora del Papa, era giunto a Firenze *Galeazzo Maria Sfor-*
 za, primogenito di *Francesco Duca* di Milano, spedito con pom-
 poso accompagnamento di Nobiltà, guardie, e famiglia, a fin
 di baciare a nome del Padre i piedi a sua Santità. Per onorar
 questo giovinetto Principe, non lasciarono indietro i Fiorenti-
 ni alcun sollazzo e spettacolo, anche di grande spesa: tanta
 era l'amicizia ed attaccamento, che essi professavano al Duca.
 Pervenne Pio II. da Firenze a Bologna nel dì 9. di Maggio,
 pre-

(b) *Gobell.*
Platina;
Raynald.
Ann. Ecc.
 (c) *Cronica,*
di Bologna
Tom. XV III.
Rer. Italic.

(d) *Ammir.*
Istor. di Fi-
renze lib. 23.